



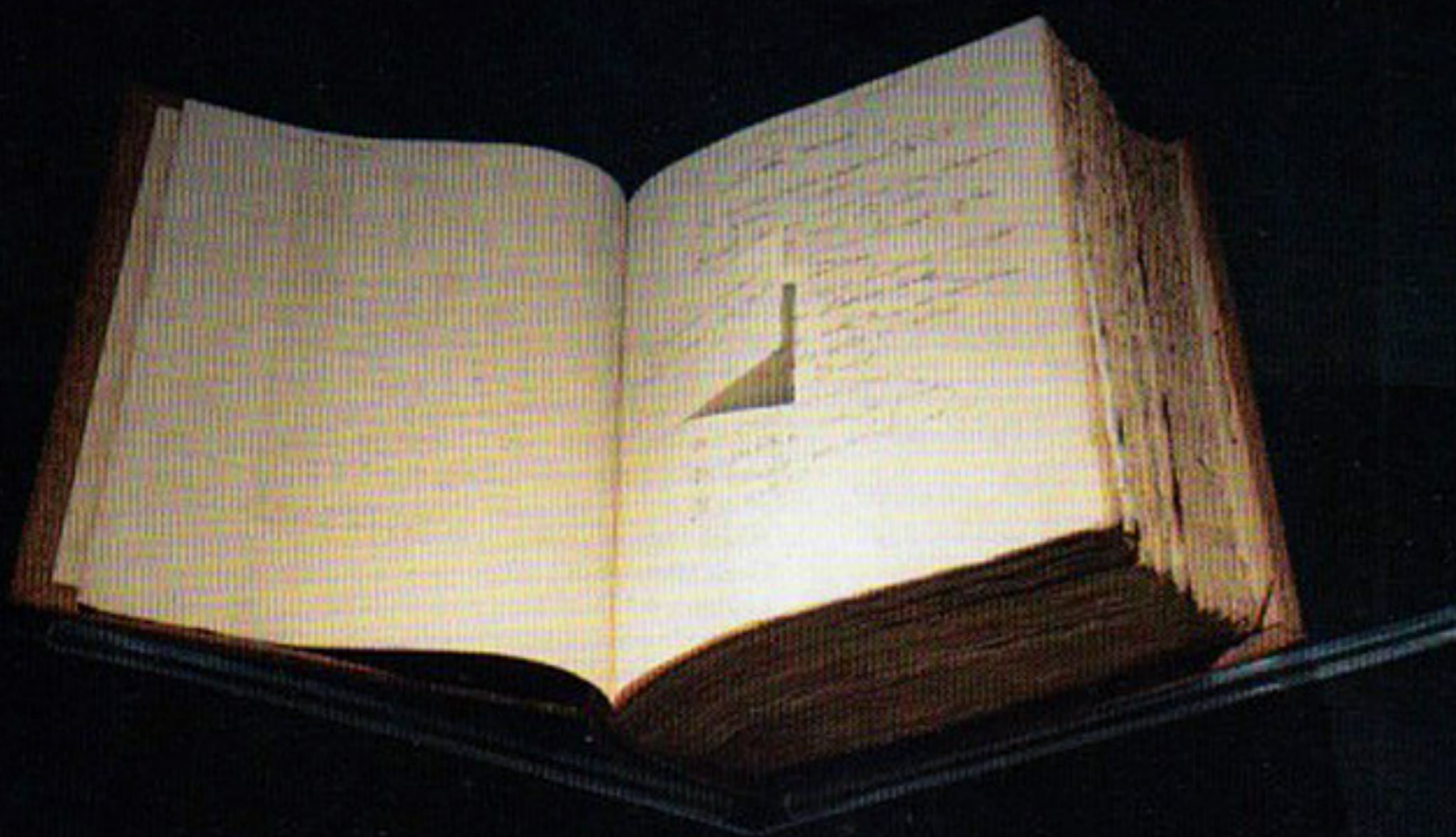
SEDUZIONE ETRUSCA

Tutto iniziò con un libro. Un libro scritto a mano, in latino, da un professore scozzese per conto di un nobile fiorentino, su un misterioso popolo toscano. Un libro altrettanto misteriosamente scomparso e, poi, fortuitamente ritrovato, un secolo più tardi, da un giovane nobiluomo inglese presso un antiquario fiorentino... Un vero intreccio internazionale, verrebbe da dire, che vede coinvolte Gran Bretagna e Toscana in un rapporto che si prolunga fino ai giorni nostri: visto che il libro – anzi, il manoscritto – da cui abbiamo preso le mosse è, oggi, esposto in una mostra molto speciale, allestita nelle splendide sale dell'antico Palazzo Casali, sede del Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona.

Ma sveliamo nomi e date: tra il 1616 e il 1619 lo scozzese Thomas Dempster, insegnante di diritto all'Università di Pisa, realizza, su richiesta di Cosimo II de' Medici, il *De Etruria Regali*, la prima *summa* dettagliata sulla civiltà etrusca. Nel 1726, il giovane Lord Thomas Coke (1697-1759) in viaggio per l'Italia, riscopre il manoscritto e lo fa stampare a Firenze, a cura di Filippo Buonarroti, ministro ducale e massimo esperto della materia, il quale integra il testo con commenti e tavole raffiguranti le principali opere etrusche allora note. La pubblicazione dell'opera segna l'avvio di un'intensa stagione di studi e scoperte. L'anno successivo, nel 1727, nasce la prima istituzione europea di studi etruschi – l'Accademia Etrusca di Cortona – alla quale si iscriveranno i maggiori intellettuali dell'epoca e nelle cui sale è oggi esposto, fino alla fine di luglio, il manoscritto originale dell'*Etruria Regali*...

Di Thomas Dempster e di Lord Coke (nonché dei suoi illuminati eredi) parleremo in un prossimo articolo dedicato agli inizi della passione etrusca, che poi è il tema principale dell'esposizione cortonese. Alla *Seduzione Etrusca* (così si chiama la mostra), però, vale la pena cedere sin da ora: a partire dall'articolo in apertura di questo numero (ambientato in uno dei luoghi più suggestivi legati al nome dell'antico popolo italico, il Parco archeologico di Vulci), ma anche ascoltando le vive voci di alcuni protagonisti della storia etrusca, raccolte e presentate dallo studioso Giuseppe M. Della Fina nella nuova Monografia di «Archeo», in edicola nei prossimi giorni...

Andreas M. Steiner



Il manoscritto originale del *De Etruria Regali* di Thomas Dempster, pubblicato nel 1726 e attualmente esposto a Cortona, nella mostra «Seduzione Etrusca».

